

La comprensione cristiana del patriottismo



dal [blog del sito Orthodox England](#)
20 marzo 2018

Un uomo britannico, che era stato costretto a unirsi al Patriarcato di Costantinopoli perché non gli era stato permesso dal suo datore di lavoro governativo di unirsi alla Chiesa ortodossa russa (questo la dice lunga sulla libertà nel Regno Unito), mi ha interrogato sul patriottismo e sul nazionalismo e mi ha chiesto come possiamo essere britannici ma anche "sostenere la Russia".

Il nazionalismo è una costruzione artificiale dello Stato e comporta avversione razzista e persino odio per tutti quelli che non sono della propria "nazionalità". Non è quindi cristiano. Sebbene ci siano esempi ovunque, il nazismo e il sionismo sono esempi prominenti di razzismo. Le Nazioni Unite sono d'accordo.

Viceversa, il patriottismo comporta un amore per i lati positivi del paese in cui, per volontà

di Dio, sei nato. È, in altre parole, un amore per la creazione e l'ispirazione di Dio. Implica anche l'innata capacità di amare i lati positivi di altri paesi in cui altri sono nati.

Come patrioti cristiani, noi 'cerchiamo prima il regno dei cieli'. Ciò significa che ubbidiamo ai nostri governi solo tanto quanto essi obbediscono al Vangelo. Per dirla in un altro modo, siamo prima di tutto patrioti di Dio. Noi non mettiamo al primo posto alcuna istituzione né lo Stato profondo, che sono costrutti artificiali. Tuttavia, in obbedienza all'apostolo Paolo, preghiamo per le autorità secolari non ortodosse. Inoltre, se sono cristiani ortodossi, preghiamo per loro per nome.

Alcuni che sostengono di essere ortodossi, ma in realtà sono ancora pagani, sono scioccati dal fatto che preghiamo per le autorità non cristiane, per esempio per i nemici della Russia, della Grecia, della Romania, ecc. Queste persone non hanno ancora capito che la definizione stessa di cristiano è uno che non solo ama i suoi amici, ma ama anche i suoi nemici, e perciò prega per loro - così che possano smettere di fare del male.

Pertanto, le vecchie parole dell'inno nazionale tedesco "Deutschland ueber alles" (la Germania al di sopra di tutti) sono una bestemmia pagana. (L'inno nazionale francese è ancor peggio - è pieno di un barbaro desiderio di spargimento di sangue). Per quanto riguarda l'inno nazionale imperialista britannico del XVIII secolo, "Dio salvi la nostra graziosa Regina", questo sembra un buon augurio, ma quando l'inno prosegue proclamando "Disperdi i suoi nemici e falli cadere; confondi la loro politica, frustra i loro tranelli", iniziamo a percepire il nazionalismo.

Quanto a "sostenere la Russia" (o la Romania o la Grecia o qualsiasi altro "paese ortodosso"), ciò è possibile solo se quel paese è effettivamente cristiano. (Ovviamente, io uso la parola "cristiano" come sinonimo di "ortodosso"). Così, non ho interesse per la Russia oligarca corrotta di oggi, creata dall'Occidente consumista, proprio come non avevo interesse per la Russia sovietica atea, né per i traditori aristocratici pre-rivoluzionari che avevano compiuto il colpo di stato anticristiano ("rivoluzione russa") del febbraio 1917. Dal momento che i "rossi" erano atei, gli ortodossi non potevano sostenerli. Tuttavia, secondo san Giovanni di Shanghai e una moltitudine di altri nell'emigrazione (e io posso confermarlo dalla mia esperienza personale), anche il 90% dei "bianchi" non aveva interesse per la Chiesa.

In altre parole, noi siamo patrioti di Dio, patrioti della Chiesa, patrioti dell'Ortodossia. Il nostro patriottismo per i paesi è strettamente limitato al loro contenuto cristiano. Pertanto, io sono un patriota dell'Inghilterra cristiana (= ortodossa), ma anche della Scozia ortodossa, del Galles e dell'Irlanda ortodossi, come pure della Russia ortodossa, della Lituania ortodossa, della Grecia ortodossa, dell'Argentina ortodossa o di qualsiasi altro luogo ortodosso. Ma non ho interesse per la Gran Bretagna anti-ortodossa o per la Russia anti-ortodossa.